

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO*****Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

Tabella n.2 - Immobilizzazioni immateriali	31/12/98
Costi di impianto e ampliamento	135
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	12.400
Concessione licenze, marchi e simili	121
Differenza di consolidamento	209.195
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.899
Altre	44.774
Totale	278.525

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

	31/12/98
Immobilizzazioni materiali in esercizio	4.945.230
Immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione	633.799
Totale	5.579.029

Immobilizzazioni materiali in esercizio

Il saldo relativo alle immobilizzazioni in esercizio tiene conto di rettifiche negative patrimoniali ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997, per lire 239.282 milioni, successivamente approvate con D.M. del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1999.

Il saldo delle immobilizzazioni è composto come segue:

Tabella n. 3 - Immobilizzazioni materiali	31/12/98
Terreni e fabbricati	4.297.139
Impianti e macchinari	452.061
Attrezzature industriali e commerciali	36.811
Altri beni	159.219
Totale	4.945.230

Immobili da destinare ad uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione ovvero ai controlli delle emissioni radioelettriche

Nel bilancio al 31 dicembre 1998 della Capogruppo sono iscritti beni, per lire 17.144 milioni, che con decreto del 6 agosto 1998 il Ministero delle Comunicazioni ha individuato per destinarli agli uffici addetti al controllo delle concessioni di telecomunicazione e delle emissioni radioelettriche. In considerazione della specifica destinazione a servizio postale di taluni degli immobili individuati dal predetto decreto, sussiste un contenzioso giurisdizionale; il suddetto provvedimento appare illegittimamente lesivo del patrimonio societario. Pertanto l'importo stimato di tali porzioni immobiliari non è stato stornato dal bilancio, bensì accantonato al fondo rischi.

Immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione

Il saldo delle immobilizzazioni in corso di esecuzione è interamente riconducibile alla Capogruppo ed è così composto:

Tabella n. 4 Lavori in corso **31/12/98**

Fabbricati in corso	404.962
Impianti in corso	59.473
Altri lavori in corso	169.364
Totale	633.799

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in società controllate

Le Partecipazioni in società controllate rappresentano il valore di bilancio delle azioni possedute in società escluse dall'Area di consolidamento perché non ancora operative al 31 dicembre 1998.

Il loro elenco, come previsto dal punto n. 5 dell'art. 2427 del codice civile, è il seguente:

Tabella n.5 - Elenco delle part. in impr. controllate escluse dall'area di consolidamento

(milioni di Lire)

Denominazione	Sede	Moneta di conto	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta
Poste Vita S.p.A	Napoli	Lit.	40.000	44.841	1.223	100%
Poste SIM S.p.A	Milano	Lit.	20.000	20.137	136	100%
Postel S.p.A	Firenze	Lit.	40.000	39.943	153	55%
SDA Express Courier S.p.A.	Roma	Lit.	200	173	(27)	100%

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, finalizzato alla razionalizzazione delle attività svolte, il 6 novembre 1998 è stata costituita la SDA Express Courier S.p.A.. Il capitale sociale iniziale di lire 200 milioni è stato poi aumentato, con atto del 18 dicembre 1998 ma con effetti economici e giuridici dal 1° gennaio 1999, a lire 70

miliardi, oltre a lire 8 miliardi di sovrapprezzo azioni, da attuarsi mediante conferimento di rami di azienda da parte delle Società del Gruppo SDA.

Poste Vita ha come oggetto l'esercizio delle assicurazioni e delle riassicurazioni private sulla vita sia in Italia che all'estero. Diventerà operativa nel corso del 1999, a seguito del rilascio dell'apposita autorizzazione emessa dall'ISVAP con provvedimento del 12 marzo 1999.

SIM Poste ha come oggetto lo svolgimento professionale nei confronti del pubblico delle attività regolate dalla legge n. 1/91 tra cui la negoziazione, il collocamento, la distribuzione e la gestione dei patrimoni mobiliari e la sollecitazione del pubblico risparmio. SIM Poste a tutt'oggi non ha iniziato la propria attività in attesa delle prescritte autorizzazioni di legge.

Postel S.p.A. ha come oggetto lo svolgimento del servizio di posta elettronica ibrida. E' previsto che diventi operativa nel corso del 1999, secondo un piano di attività sviluppato congiuntamente alla ELSAG Bailey S.p.A., partner al 45%.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate per lire 1.392 milioni sono relativi ad anticipazioni concesse dalla Capogruppo alle seguenti società non incluse nell'Area di consolidamento:

Tabella n. 6 - Crediti finanziari verso imprese controllate

Sim Poste	231	milioni
Poste Vita	745	milioni
Postel	416	milioni
Totale	1.392	milioni

Crediti verso controllante

I crediti verso la Controllante, pari a lire 7.947.338 milioni, sono vantati dalla Capogruppo verso il Ministero del Tesoro e riguardano:

- per lire 3.000.000 milioni, l'apporto al capitale sociale da parte dello Stato all'atto della trasformazione della Capogruppo in società per azioni, previsto dall'art. 53, comma 13, della Legge Finanziaria del 1998 che ne prevede il versamento in quote annuali di importo pari a lire 1.000 miliardi, a decorrere dal 1999. La quota stanziata dal bilancio dello Stato per l'anno 1999 è già stata incassata in data 4 marzo 1999;
- per lire 4.947.338 milioni, le quote capitale incluse nelle rate di ammortamento dei prestiti per investimenti patrimoniali che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti, fanno carico al Tesoro. Le quote capitali sono rimborsate dal Tesoro al momento in cui la Capogruppo effettua il pagamento delle rate. I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti le cui quote capitale - ed in parte gli interessi - sono a carico dello Stato.

Il saldo suddetto tiene conto della rettifica patrimoniale di lire 1.295.227 milioni, apportata ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1999 e del D.M. del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1999, a seguito del mancato riconoscimento, nella Legge Finanziaria 1998 - legge 27 dicembre 1997 - del rimborso delle quote capitale dovute alla Cassa Depositi e Prestiti nel triennio 1998-2000.

Crediti verso altri

Tabella n.7 - Crediti verso altri		31/12/98
Depositi cauzionali prestati a garanzia		7.935
Crediti per acconto TFR		193
Crediti - altre partite		126
Totale		8.254

I Depositi cauzionali prestati a garanzia sono relativi alla Capogruppo per lire 5.297 milioni e alle altre società consolidate per lire 2.638 milioni. Essi sono riferiti a depositi versati a favore del Ministero delle Finanze e dell'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Sicilia per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati da parte della Capogruppo (lire 4.950 milioni), per immobili in locazione condotti dalla società

consolidata SDA Express Courier S.r.l.(lire 2.274 milioni), per utenze ed altri (lire 711 milioni).

Altri titoli

La composizione degli altri titoli è la seguente:

Tabella n. 8 Altri titoli	31/12/98
Depositi di terzi su libretti postali intestati alla Capogruppo per depositi cauzionali a vario titolo	18.422
Altri	2
Totale	18.424

L'importo riferito alla Capogruppo comprende i depositi effettuati da terzi su libretti intestati alla stessa, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza, locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. Essi trovano contropartita contabile nel passivo, tra i depositi cauzionali passivi).

Rimanenze

La composizione delle rimanenze è la seguente:

Tabella n. 9 - Rimanenze	31/12/98
Materiali di consumo	56.265
Fondo svalutazione materiale di consumo	(19.535)
Totale Materiali di consumo	36.730
Acconti a fornitori	458
Totale	37.188

Crediti

I crediti sono composti come segue:

Tabella n.10 - Crediti	31/12/98
Crediti verso clienti	3.529.903
Crediti verso controllante	1.168.170
Crediti verso collegate	48
Crediti verso altri	478.166
Crediti Gestione Vaglia Risparmi	323.500.235
Totale	328.676.522

Il valore dei crediti tiene conto delle rettifiche operate nel bilancio della Capogruppo in virtù della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997, per complessive lire 927 miliardi di cui lire 246 miliardi relativi ai crediti verso la clientela, lire 620 miliardi relativi ai crediti verso la controllante, lire 61 miliardi relativi agli altri crediti.

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti include lire 2.903.665 milioni di crediti verso Amministrazioni dello Stato ,verso corrispondenti esteri per lire 190.898, verso clientela privata per lire 435.340 milioni. Dei predetti saldi, lire 70.662 milioni di crediti sono riconducibili alle società incluse nell'Area di consolidamento diverse dalla Capogruppo.

Crediti verso controllante

L'importo, relativo ai crediti della Capogruppo nei confronti del Ministero del Tesoro, si compone come segue:

Tabella n.11 - Crediti verso controllante

Crediti per compensazioni finanziarie	840.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	126.471
Crediti - altre partite	320.556
Fondi svalutazione crediti	(118.857)
Totale	1.168.170

Crediti verso altri

Il saldo dei crediti verso altri si compone come segue:

Tabella n.12 - Crediti verso altri

Personale comandato e rimborsi spese	350.878
Crediti verso erario per IRAP	96.136
Altri crediti verso erario	3.113
Altri crediti	34.600
Fondi svalutazione crediti	(6.561)
Totale	478.166

I saldi suesposti tengono conto di rettifiche patrimoniali negative di lire 61 miliardi apportate ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

Il saldo relativo al personale comandato e rimborsi spese, interamente riconducibile alla Capogruppo, riguarda i crediti verso Enti Pubblici per personale della Capogruppo "comandato" presso gli stessi.

Crediti per gestione conti correnti, vaglia, risparmi e operazioni conto terzi

I crediti per la gestione conti correnti, vaglia, risparmi e operazioni conto terzi si riferiscono alle attività di Bancoposta e di pagamento delle pensioni ed altri titoli per conto dello Stato, svolte dalla Capogruppo.

Altri titoli

I titoli in oggetto sono interamente riferibili alla Capogruppo e sono così composti:

Tabella n.13 - Altri Titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Libretti a risparmio	16.112
Buoni postali fruttiferi	50.000
Titoli di stato	141
Totale	66.253

L'importo si riferisce, per lire 50.000 milioni, a buoni fruttiferi postali a termine con scadenza annuale e tasso di rendimento pari al 6,50% lordo. Tali buoni sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico.

Il libretto a risparmio è stato acceso nel 1995 come impiego di parte della disponibilità relativa alle eccedenze di cassa determinatesi nello svolgimento dei «servizi a denaro». Il tasso di rendimento relativo all'esercizio 1998 è pari al 4,25%. L'importo si incrementa ogni anno in seguito alla capitalizzazione sul titolo degli interessi maturati nell'anno medesimo.

Disponibilità liquide

Il saldo è così composto:

Tabella n. 14 - Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Depositi bancari e postali	2.606.344
Assegni circolari e bancari	3.603.062
Cassa denaro	1.600.251
Totale	7.809.657

Le disponibilità liquide includono *somme disponibili* in quanto ottenute dall'attività propria e *non disponibili* in quanto incassate da terzi su conti correnti della Capogruppo ma vincolate ad essere restituite ai percettori finali.

L'analisi di tali conti per le principali classi si riepiloga come segue:

Tabella n.15 - Disponibilità Liquide, con separata indicazione di quelle vincolate

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Depositi bancari e postali	2.606.344
Disponibili	931.352
Vincolati	1.674.992
Assegni circolari e bancari	3.603.062
Disponibili	-
Vincolati	3.603.062
Cassa denaro	1.600.251
Disponibili	2.924
Vincolati	1.597.327
Totale	7.809.657

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi, pari a lire 28.163 milioni, è così composto:

Tabella n.16 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.98
Ratei attivi	18.545
Risconti attivi	9.618
Totale	28.163

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**PASSIVO****Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.1998 ammonta a lire 4.485.689 milioni, di intera spettanza del Gruppo ad eccezione di lire 1 milione, come evidenziato dalla tabella allegata.

Il capitale sociale, a seguito dell'avvenuta trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in Società per Azioni, è stato determinato in lire 2.561 miliardi, corrispondenti a n. 2.561.000.000 azioni del valore nominale unitario di lire 1.000, interamente posseduto dal Ministero del Tesoro. Il valore del Capitale Sociale è stato costituito mediante l'apporto del valore contabile del patrimonio netto risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 1997 dall'Ente Pubblico Economico, per lire 2.560.974 milioni, e, per lire 26 milioni, per effetto dell'arrotondamento tra l'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 1997 ed il capitale sociale. La contropartita contabile di quest'ultima rilevazione, inizialmente tra i crediti verso soci per versamenti dovuti, è stata oggetto di rettifica ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

La voce *altre riserve* è così composta:

Tabella n. 17 Altre riserve

Riserva ex Lege Finanziaria n.449 del 27 dicembre 1997 art.53 com.13	3.000.000
Riserva ex Lege n.3 del 7 gennaio 1999	5.145.183
Rettifiche patrimoniali ai sensi Delibera CIPE del 18 dicembre 1997	(3.551.698)
Totale	4.593.485

Come noto, la Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13, dispone che, all'atto della trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni, lo Stato apporti al capitale della società medesima, l'importo complessivo di lire 3.000 miliardi ripartiti in tre quote annuali, a decorrere dall'anno 1999, nella misura indicata nella tabella F allegata alla legge finanziaria.

La prima tranche di lire 1.000.000 milioni è stata incassata nei primi mesi del 1999.

Tale disposizione, interpretata anche alla luce della normativa in materia di contabilità pubblica, rappresenta la fonte costitutiva dell'obbligo per lo Stato di apportare la somma complessiva di 3.000 miliardi. L'obbligazione è sorta il 28.2.1998 «*all'atto di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per Azioni*», in base alla delibera CIPE del 18 dicembre 1997.

La costituzione della Riserva ex lege n. 3 del 7 gennaio 1999 per un totale di lire 5.145.183 milioni, si riferisce al trasferimento, da parte del Ministero del Tesoro, dei crediti vantati nei confronti dell'ex Ente Poste Italiane per le pensioni erogate a tutto il 31 dicembre 1993, per lire 479.110 milioni, oltre che per le anticipazioni di tesoreria relative a pagamenti effettuati per la gestione propria dell'Ente a tutto il 31 dicembre 1995, per lire 4.666.073 milioni. Nonostante il suddetto provvedimento legislativo sia stato emanato nel 1999, con decreto del Ministero del Tesoro è stata autorizzata l'iscrizione in bilancio della predetta riserva, sin dall'esercizio 1998.

Le rettifiche dell'attivo e del passivo apportate ai sensi della Delibera CIPE del 18

dicembre 1997 e approvate con D.M. del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1999, rilevate nel bilancio della Capogruppo si elencano di seguito:

<i>Svalutaz. Impianti posta elettronica</i>	<i>(80.934)</i>
<i>Beni demaniali consegnati</i>	<i>(151.172)</i>
<i>Eliminazione musei e biblioteche</i>	<i>(7.176)</i>
<i>Rettifica crediti finanziari v/s controllante</i>	<i>(1.295.227)</i>
<i>Rettifica crediti v/s clienti</i>	<i>(246.154)</i>
<i>Rettifica crediti v/s controllante per compensazioni</i>	<i>(620.000)</i>
<i>Rettifica risconti passivi</i>	<i>(107.649)</i>
<i>Eliminazione crediti v/s Ministero delle Comunicazioni</i>	<i>(61.444)</i>
<i>Arrotondamento capitale sociale</i>	<i>(26)</i>
<i>Rettifica fondi oneri e rischi</i>	<i>(558.208)</i>
<i>Rettifica debiti v/s fornitori</i>	<i>(217.277)</i>
<i>Rettifica Debiti diversi</i>	<i>(206.431)</i>
Totale rettifiche ex Delibera CIPE al 18 dicembre 1997	<u>(3.551.698)</u>

Nella tabella n.18 si rappresenta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31/12/1998
tra bilancio di Poste Italiane S.p.A ed il bilancio consolidato
relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Risultato di esercizio</i>
Bilancio Poste S.p.A.	4.505.007	(2.649.478)
- <i>Risultati delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:</i>		
- <i>quota di competenza del gruppo dei risultati dell'esercizio</i>	(6.208)	(6.208)
- <i>elisione svalutazione partecipazioni</i>		
- <i>storno dividendi</i>		
Totale	(6.208)	(6.208)
- <i>Altre rettifiche di consolidamento</i>		
- <i>valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate</i>	(27)	(27)
- <i>storno utili perdite infragruppo</i>		
- <i>ammortamento differenza di consolidamento</i>	(11.010)	(11.010)
- <i>altre</i>	(205)	(205)
Totale	(11.242)	(11.242)
-		
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	4.487.557	(2.666.928)
- <i>Patrimonio netto di terzi (escluso risultato)</i>	7	
- <i>Risultato di terzi</i>	(9)	(9)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	(2)	(9)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	4.487.555	(2.666.937)

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 19 - Fondi rischi	31/12/98
Fondo per trattamento di quiescenza	200
Fondi per imposte	143
Fondo vertenze	548.838
Fondo per rendite vitalizie	415.470
Fondo rischi per debiti di gestione	671.470
Fondo per altri oneri e rischi	934.961
Totale	2.571.082

I saldi sopra indicati tengono conto di retifiche negative apportate ai sensi della Delibera CIPE del 18 dicembre 1997 e successivamente approvate ai sensi del Decreto del Ministero del Tesoro dell'11 giugno 1999, al patrimonio iniziale della Capogruppo per complessive lire 558.208 milioni.

Il fondo vertenze, pari a lire 548.838 milioni, è costituito a copertura prudenziale delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza delle società del Gruppo nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo.

Il fondo oneri per rendite vitalizie, riconducibile interamente alla Capogruppo, è costituito per fronteggiare i futuri oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro fino al 31 dicembre 1998.

A partire dal 1° gennaio 1999, a seguito del disposto normativo contenuto nel comma 5 - art. 40 collegato alla Legge Finanziaria 23.12.98 n.449, è stato modificato il regime di gestione degli infortuni con il loro contestuale trasferimento all'INAIL. Gli eventuali infortuni sul lavoro che si riferiscono ad una data successiva al 31 dicembre 1998 saranno pertanto assicurati dall'INAIL.

Per quanto riguarda gli infortuni che si sono verificati fino al 31.12.1998, si segnala

che sono in corso trattative tra la Capogruppo e l'INAIL, per il trasferimento allo stesso, della gestione dei debiti complessivi maturati per le suddette rendite. Tale trasferimento, sulla base delle informazioni, allo stato attuale disponibili, non dovrebbe comportare ulteriori oneri a carico del Gruppo.

Il Fondo per debiti di gestione, pari a lire 671.470 milioni, è costituito a fronte delle rapine e dei furti subiti dalla Capogruppo, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti.

I fondi per altri rischi ed oneri pari a lire 934.960 milioni sono così costituiti:

Tabella n. 20- Dettaglio Fondi altri rischi ed oneri

Fondo per oneri di ristrutturazione	540.000
Fondo oneri fiscali	122.363
Fondo oneri previdenziali	82.160
Fondo Buoni postali prescritti	65.873
Fondo residui di stanziamento Ministero delle Comunicazioni e Istituto Superiore PT	37.625
Fondo canoni di concessione da rimborsare	46.686
Fondo per Immobili da destinare al Ministero delle Comunicazioni	17.144
Altri fondi	23.110
Totale Fondo per altri rischi e oneri	934.961

Il fondo per oneri di ristrutturazione di lire 540 miliardi, è stato costituito nell'esercizio per fronteggiare gli oneri che saranno sostenuti nel triennio 1999-2001, come previsto dal piano d'impresa approvato dal C.d.A. della Capogruppo in data 7 ottobre 1998 e approvato dai Ministeri competenti.

Il fondo oneri fiscali è stanziato per fronteggiare gli oneri derivanti dall'eventuale assoggettabilità a ritenute fiscali di alcune indennità corrisposte al personale della